

Lectio divina – Lunedì 30 aprile 2018

*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;*

*Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

✓ **Lettura biblica**

⁹«Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.

¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. (Gv 15,9-17)

✓ **Che cosa dice il testo biblico in sé?**

- Dopo aver parlato di sé come la vita e i tralci coloro che devono portare frutti ossia diventare suoi discepoli, Gesù parla a coloro che sono già ai suoi discepoli che hanno fatto la buona scelta, gli amici di Gesù. vi è un rapporto forte tra amare Gesù ed essere suoi amici.

- Le immagini sono spiegate parola per parola (allegoria): «portare frutto = amare». Nel momento in cui Gesù ama fino alla fine (13,1), egli invita i suoi discepoli a innestarsi sullo stesso amore. La reciprocità, che è la legge dell'amore, è il fulcro di questo passo: «Come il Padre ha amato *me*, così anch'io ho amato *voi*...» e «... che vi amiate *gli uni gli altri*, come *io* vi ho amati». In questo caso la restituzione e il contraccambio del dono si rivolge sempre verso un destinatario diverso da quello che è stato all'origine del dono. La risposta di Gesù all'amore del Padre è diretta verso i discepoli. Così i discepoli ricevuto il dono da Gesù lo indirizzano verso i fratelli.

- Il «come» ripetuto due volte è importante, perché esprime il mistero più profondo della rivelazione: non è anzitutto un paragone, è essenzialmente un radicamento, un fondamento. L'amore del Padre e di Gesù si esprime nell'incarnazione e nella morte che ne mostra il punto di arrivo e il senso. È l'amore intimo tra il Padre e il Figlio che si esprime sulla croce (3,16), modello e riferimento che fonda la nuova comunità: «Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo» (1Gv 4,9).

- Criterio per riconoscere gli amici di Gesù è fare ciò che egli comanda («Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando» v. 14) cioè amarsi gli uni gli altri (vv. 15-17); l'amore è un'esigenza concreta, una fedeltà negli atti. Da servi i discepoli sono divenuti amici. A loro ha fatto condividere la conoscenza con il Padre (17,26) nella sua totalità (16,15). Grazie a Gesù sono amati dal Padre (16,27). Alcuni personaggi dell'Antico Testamento sono stati amici di Dio e lo hanno incontrato come persona vicina come Abramo e Mosè («Così il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla con un altro. Es 33,11). Ora è per tutti i discepoli.
- Questo amore è un dono gratuito di Dio e Gesù sceglie i suoi amici (6,70; 13,18), non è il risultato solo della decisione del credente.

Ulteriori riferimenti

- VI DOMENICA DI PASQUA (ANNO B)
At 10,25-27.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10;
Canto al Vangelo (Gv 14,23)
Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.
Gv 15,9-17.
- Gv 3,35+; Gv 10,14-15+; Gv 17,23; Gv 13,1+; Gv 8,29; 6,38+; Gv 3,29; Gv 16,21-22; Gv 17,13; 1Gv 1,4; Gv 13,34; 1Gv 3,16; Rm 5,6-8; Lc 12,4; Es 33,11; Dt 7,6+; 1Gv 4,10; Rm 6,20-23; Gv 15,2+; Gv 14,13+; Gv 13,34.
- ✓ *Nella preghiera cerca di capire cosa, il Signore, vuole dirti con questo testo biblico.*
- ✓ *Sempre nella preghiera cerca di capire come rispondere concretamente a ciò che il Signore ti ha richiesto.*
- ✓ *Quindi godi della presenza del Signore.*

Preghiere finali

Padre nostro

<p>Regina coeli, laetare, alleluia. Quia quem meruisti portare, alleluia. Resurrexit, sicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deum, alleluia.</p>	<p>Regina del cielo, rallegrati, alleluia. Gesù, che tu hai portato nel seno, alleluia, è risorto, come ha detto, alleluia. prega per noi Dio, alleluia.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NB Il testo biblico è ripreso dal sito del Vaticano e il commento biblico da A. MARCHADOUR, *Vangelo di Giovanni*, ed. Paoline. I riferimenti sono presi da *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 2009, ottava ristampa Trento 2017, vers. CEI 2008. Le note e i commenti sono tradotte da *La Bible de Jérusalem*, Les Editions du Cerf, Paris, 1998. Sono stati messi solo perché alcune bibbie non hanno riferimenti ai lati del brano e perché comunque le note de *La Bible de Jérusalem* sono ancora attendibili. Possono essere un aiuto... Ognuno però cerchi il percorso che lo Spirito Santo mette nel suo cuore.